

Borsa, Europa in rialzo scommette su maxi-taglio Fed. Nuovi record per l'oro

di Chiara Di Cristofaro e Andrea Fontana

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Le Borse europee si muovono in rialzo mentre sale la scommessa degli operatori per un taglio dei tassi di interesse Usa da parte della Federal Reserve di 50 punti base che porti il costo del denaro nel range di 4,75-5,00%. Secondo le stime del FedWatch Tool il taglio da 0,5% risulta ora ad una probabilità del 67% contro il 31% di un taglio singolo da 0,25% e oggi una nuova indicazione arriverà dalle vendite al dettaglio Usa di agosto attese in frenata rispetto al mese precedente. «Aspettando la decisione della Fed sui tassi, l'oro aggiorna i massimi storici toccando i 2589 dollari l'oncia nel contratto spot e i 2612 dollari l'oncia nel future dicembre.

Le attese sulla Fed di operatori ed economisti

Se da un lato gli operatori scommettono su un maxi-taglio, tra gli economisti prevale la prudenza. Nelle ultime sedute della scorsa settimana, il cambio di rotta delle attese rispetto all'entità dei tagli è stato repentino, passando da scommesse su un taglio di 25 punti base a quelle di uno di 50. «L'aumento delle aspettative di un taglio di 50 punti base è stato alimentato soprattutto dai media, Wall Street Journal su tutti, e dai commenti dell'ex presidente della Fed di New York, William Dudley, secondo i quali l'indebolimento del mercato del lavoro sia ormai diventato il fattore più rilevante nel definire la politica monetaria», spiega **Luigi Nardella di Ceresio Investors**. «La crescita dell'economia americana rimane però robusta, pertanto riteniamo che la Fed alla fine propenda per un più cauto taglio di 25 basis points. Tuttavia - aggiunge - l'entità del taglio di questa settimana avrà ripercussioni solo nel breve, più rilevante per gli investimenti sarà l'evoluzione dell'economia e quindi l'ammontare complessivo dell'allentamento nei prossimi mesi».

A Milano banche e finanziari sotto la lente

A Milano solo Unipol +0%, che nella seduta di lunedì era stata la migliore con un incremento superiore al 6%, e Banca Monte Paschi Siena -0,14% sono sottotono, mentre l'a.d. di Unipol Carlo Cimbi ha detto che l'interesse per la banca senese riguarda «una partnership assicurativa» e in quell'ambito, se necessario, Unipol potrebbe valutare l'acquisto di una quota dell'istituto «a suggello dell'accordo».

In rialzo Unicredit +0,66% che, secondo Il Messaggero, chiederà a giorni l'autorizzazione a Bce per potersi rafforzare in Commerzbank +0,22% a una quota compresa tra il 9% attuale e il 30%. Sono però Nexi +1,71% e Telecom Italia -0,04% le migliori del listino. Per quanto riguarda il gruppo delle telecomunicazioni sono ancora più vivaci i titoli risparmio (Telecom Italia R +0,89%): la società di investimento Davide Leone&Partners ha in portafoglio circa il 10% dei titoli di questa categoria scommettendo sul ritorno dei dividendi. Si muovono netto in rialzo anche Stmicroelectronics +0,86% e Ferrari +0,79%.

Petrolio in salita, euro/dollaro in stand-by

Sul mercato valutario, il cambio tra euro e dollaro è stabile a 1,13 (1,112 ieri sera). I prezzi del petrolio salgono di mezzo punto percentuale: il Brent novembre tratta a 73,2 dollari al barile, il Wti ottobre segna 70,6 dollari al barile. Gas naturale in calo dello 0,7% a 33,8 euro al megawattora.

Spread in lieve calo in area 135 punti

Si muove in leggero calo lo spread tra Btp e Bund. Il differenziale di rendimento tra il Btp decennale benchmark (Isin IT0005560948) e il pari scadenza tedesco è in area 135 punti base, poco sotto rispetto al closing della vigilia. In flessione anche il rendimento del Btp decennale benchmark.

Borsa Tokyo, Nikkei chiude in calo dell'1% gravato dai titoli tecnologici

Chiusura in netto calo per la Borsa di Tokyo. L'indice Nikkei ha lasciato sul terreno l'1% a 36203,22, gravato principalmente dai titoli legati alla tecnologia. I rischi legati al tema dell'intelligenza artificiale sono cresciuti durante l'estate, quindi, secondo un analista, non sorprende che gli investitori evitino di rischiare nel momento in cui si avvicina la riunione del Fomc, il comitato monetario della Federal Reserve americana.

Tra i peggiori risultati dell'indice di riferimento, Advantest ha perso il 5,6%, Tokyo Electron ha perso il 5,2% e Tdk è scivolato del 5,1 per cento.

Riproduzione riservata ©